



Associazione Comitato Genitori Scuola Primaria Roncade



Associazione Genitori Scuole San Cipriano



Associazione Genitori Scuola Primaria Biancade



Associazione Comitato Genitori Musestre



Associazione Comitato Genitori Scuola Primaria Monastier

E se cominciassimo cercando di evitare che ai bambini della IV e V Elementare in occasione di compleanni, promozioni di fine anno o meglio ancora in occasione della Prima Comunione fosse già regalato il loro primo smartphone ? La proposta, a metà fra un'ipotesi e un'intenzione concreta è rivolta per cominciare a una parte sempre più ampia di famiglie roncalesi coinvolte più o meno direttamente e non solo nella ricorrenza religiosa imminente.

Perchè?

Le riflessioni si strutturano in una serie di elementi legati ai pro e ai contro di un utilizzo precoce e continuo del web, facilitato, ovviamente da uno strumento che ogni possessore porta con se' acceso praticamente per tutto il giorno (e magari anche di notte).

Internet, straordinaria e decisamente rivoluzionaria invenzione dell'ultimo millennio ha dato tanto, in alcune situazioni forse addirittura troppo e soprattutto troppo in fretta. In pochi anni ha provocato uno tsunami di informazioni, contatti, e interazioni specialmente sotto forma di social, chat eccetera, che spesso proprio per la loro quantità, velocità e tempo che

assorbono rischiano di far perdere il senso della realtà autentica.

Parlando dei ragazzi (abbassando velocemente l'età fino ai bambini) sempre più spesso il punto d'incontro e socializzazione è in rete e sempre meno in campetti piazze o oratori. Sono sempre di più gli occhi incollati al piccolo schermo di un cellulare dove si incrociano voci e parole ma nessun viso, nessun suono, nessuna emozione genuina.

I pericoli di un uso incontrollato e acritico dei contenuti della rete sono stati denunciati ed elencati ripetutamente da svariate categorie di professionisti dell'educazione e delle istituzioni preposte al loro controllo, come la Polizia Postale, ma sappiamo bene tutti che una vigilanza costante spesso non è addirittura possibile. Nella pratica nessuno ha potuto o saputo dare o far rispettare delle regole e dei punti fermi su un tema così importante, salvo stracciarsi le vesti per esempio davanti all'ennesimo episodio di cyberbullismo talvolta seguito da esiti nefasti e purtroppo irrimediabili. Uno sbaglio, una leggerezza o una confidenza magari personale, talvolta fotografica, commessa proprio a causa dell'inesperienza, dell'ingenuità non è rimediabile perchè la rete non dimentica ne' cancella nulla.

Il punto non è demonizzare lo smartphone ma, da genitori ed educatori, se coesi, forse possiamo provare a fare qualcosa, a porre dei limiti per resituire ai nostri figli il tempo "naturale" per crescere in armonia con le nuove tecnologie in modo da ricondurle al loro spazio proprio, cioè un mezzo non un fine!

Non si tratta di repressione o voglia di fermare il progresso, la tecnologia non può prescindere dalla crescita e dal mondo che vivranno i nostri figli. Computer e tablet, ad esempio, favoriscono un'approccio migliore, e più graduale al web. Ma è lo smartphone a sottrarsi ad ogni gestione, e non dimentichiamo che siamo noi adulti quelli chiamati a rispondere legalmente di un uso distorto della sim nello smartphone di un figlio minorenne.

L'auspicio è un ritorno del buon senso, meglio se con un accordo ampio fra tutti i soggetti educatori, genitori in primis, insegnanti catechisti e istituzioni. Stabiliamo noi tutti assieme il momento in cui fornire il telefono ai figli e confrontiamoci per riflettere magari dandoci un decalogo comune su come accompagnare le nuove generazioni nello sconfinato mondo del digitale che noi stessi, forse, per primi e non senza colpa, conosciamo troppo poco.

Cambiamo le cose, creiamo un precedente!